



## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI" PATERNO' - RAGALNA

---



Sede Centrale: Via Virgilio 1 - 95047 P A T E R N O' (CT)

Tel. 095/622682 - Fax 095-7981033

Web: <http://www.marconiscuola.it> - E-mail: [ctic84200b@istruzione.it](mailto:ctic84200b@istruzione.it)

E- mail Certificata: [comprensivomarconi@pec.it](mailto:comprensivomarconi@pec.it)

Cod. Min. CTIC84200B - Cod. fisc. 80008070874

---

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2018-2019

Proposto dal G.L.I. dell'Istituto Comprensivo G. Marconi di Paternò

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

#### 1) INCLUSIONE

**Inclusione** progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria ("siamo tutti normali").

**Inclusività** non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

#### 2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità"; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate.

Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati come i DSA e gli alunni stranieri.

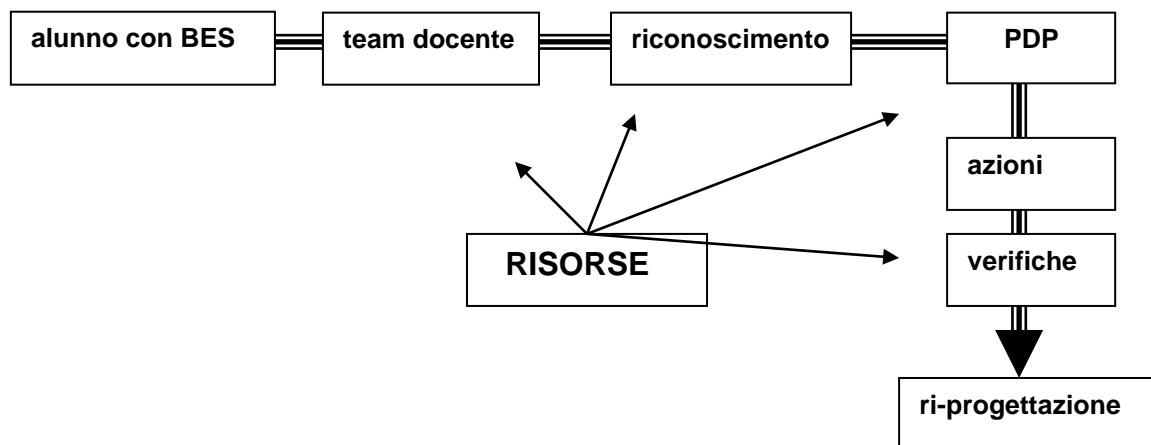
Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La formula "**impiego calibrato**" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere applicata in ragione delle esigenze di ciascuno e alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche: servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

### 3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” quando c’è un alunno con B.E.S.; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “**storia inclusiva**” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012), decreto n.66 del 2017,

### 4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella seguente tabella.\_

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>45</b>
➤ minorati vista	\
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	44
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>8</b>
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Minorato fisico	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Alunni stranieri	4
<b>Totali</b>	<b>82</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>45</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>/</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
--	---	----------------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI (ASP)</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>\</b>
<b>Altro:</b>		<b>\</b>

## 5) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione è un processo che riscontra punti di criticità e punti di forza.

Tra i punti di **criticità** si segnala:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti d'inclusione.

### **Punti di forza:**

- docenti di sostegno;
- docente titolare di referenza ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
- Assistenti all'autonomia e comunicazione (nominati dal comune)
- Mediatore della comunicazione
- Assistenti socio-sanitari
- classi con LIM;
- laboratorio di lingua 2 ( Marconi1);
- laboratorio d'informatica; (Marconi1)
- campo da baseball (Marconi1);
- campo da calcio; (Marconi1)
- Palestra

## 6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b"

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;  
 b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;  
 a tale riguardo si richiamano:

**canale iconico** (preferenza per disegni, immagini, schemi etc),

**canale verbale** (preferenze per il testo scritto/orale);

**canale operativo-motorio** (preferenza per manipolazioni, costruzioni, ecc.)

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dell’alunno, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

## 7) CRITERI PER L’UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;  
 b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all’area dell’inclusione;  
 c) docenti curricolari;  
 d) docenti di sostegno;  
 e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;.

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla	<b>SI</b>

<b>CTI</b>	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<b>SI</b>		
	Progetti territoriali integrati			<b>NO</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>SI</b>		
	Rapporti con CTS / CTI			<b>SI</b>		
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			<b>SI</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>SI</b>		
	Progetti a livello di reti di scuole			<b>SI</b>		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			<b>SI</b>		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>SI</b>		
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>NO</b>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>NO</b>		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>SI</b>		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ “Commissione handicap”, formata da tutti i docenti di sostegno della scuola.
- ✓ Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:
  - effettua la rilevazione dei BES
  - raccoglie la documentazione
  - offre consulenza
  - verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione
  - verifica il grado d'inclusività della scuola.

I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo

particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- ✓ corso di formazione sulla didattica inclusiva per competenze;
- ✓ percorso di formazione per lo screening dei DSA.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono:

- interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;
- prove strutturate;
- prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

La collaborazione tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base dell' integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno al gruppo classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline “sensibili”.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali,...)
- Afae
- Villa Sandra

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Il GLI svolgerà il ruolo di facilitatore dei rapporti e delle comunicazioni tra i docenti del Consiglio di Classe e i referenti ASP, preposti alla diagnosi ed alla certificazione degli alunni con BES, allo scopo di rendere rapida ed efficace l'accoglienza e l'inclusione degli alunni in difficoltà.

La corretta e completa compilazione di PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del

percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sarà offerta e richiesta la partecipazione delle famiglie ad eventuali giornate informative o formative su tematiche educative relative ad alunni con BES.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola si impegna a valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva, ad esempio, come già detto, con la creazione di un archivio a fini didattici (da cui attingere e da integrare), con materiali strutturati atti a facilitare l'apprendimento.

La scuola si propone di portare avanti progetti con finalità inclusiva col supporto di tutti gli alunni, che diano la loro disponibilità.

La scuola prevede di attivare reti con altre scuole, al fine di facilitare lo scambio di esperienze

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si può usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli alunni possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e spazi verdi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede di organizzare incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i servizi.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_

